

FONDAZIONE EDISON NOTIZIE

Newsletter sulle attività della Fondazione Edison

CONVEGNO FONDAZIONE EDISON “L’industria nella costruzione dell’Italia Unita. Paradigmi e Protagonisti”



Da sinistra: Umberto Quadrino, Alberto Bombassei, Alberto Quadrio Curzio, Marco Fortis, Dario Rinero, Michele Tronconi

In questo numero:

- *Convegno Fondazione Edison*
- *Presentazione del libro “Dentro la crisi”*
- *Volumi pubblicati*
- *Energia Approfondimenti*
- *Organi societari*

In occasione dei 150 anni dell’Unità d’Italia la Fondazione Edison e l’Accademia dei Lincei hanno organizzato un convegno per ripercorrere la storia dell’industria italiana che ha fatto grande il nostro Paese nel mondo.

Nello specifico il Convegno ha affrontato la storia e la collocazione nell’economia italiana dei settori di grande impresa, come energia elettrica, idrocarburi, chimica, siderurgia, auto, ma anche le dinamiche delle “4A” del made in Italy (abbigliamento-moda, arredo-casa, alimentari-vini, automazione meccanica-gomma plastica), con alcune relazioni che hanno approfondito il ruolo dei comparti come la meccanica e

l’alimentare, nonché il contributo dato dal design al successo internazionale del made in Italy.

Hanno partecipato al convegno importanti rappresentanti del mondo accademico italiano: Alberto Quadrio Curzio (Accademia Nazionale dei Lincei e Fondazione Edison), Carlo Lacaïta (Associazione per la Storia della Scienza e della Tecnica in Italia nell’età dell’industrializzazione), Andrea Silvestri (Politecnico di Milano), Claudio Pavese (Università degli Studi di Milano), Alberto Clò e Vera Negri Zamagni (Università di Bologna), Margherita Balconi (Università di Pavia), Giuseppe Berta (Università Bocconi), Marco Fortis (Fondazione Edison e

Segue: CONVEGNO FONDAZIONE EDISON

Università Cattolica di Milano), Patrizio Bianchi (Università di Ferrara), Andrea Branzi (Politecnico di Milano). Ha aperto i lavori Umberto Quadrino (Presidente Fondazione Edison).

Agli interventi dei relatori è seguita una tavola rotonda conclusiva coordinata da Alberto Quadrio Curzio e Marco Fortis a cui hanno partecipato alcuni rappresentanti del mondo imprenditoriale quali Alberto Bombassei di Brembo Spa, Dario Rinero del gruppo Poltrona Frau, Michele Tronconi di Sistema Moda Italia, oggi impegnati ad affrontare una delle più gravi crisi economiche internazionali che la storia abbia finora conosciuto.



Sala delle Scienze Fisiche dell'Accademia dei Lincei luogo della conferenza



Relatori intervenuti al convegno: in alto da sinistra prof. Clò, prof. Carrà, prof. Pavese, prof.ssa Negri Zamagni, prof. Ugo, prof.ssa Balconi, prof. Silvestri.

In basso da sinistra: prof. Berta, prof. Zanetti, prof. Bianchi, prof. Roncaglia, prof. Branzi, prof. Lacaita



SOMMARIO

- Convegno Fondazione Edison (pagg. 1 e 2)
- Volumi pubblicati (pag. 3)
- Eventi, convegni e tavole rotonde (pag. 3)
- Assemblee annuali ed eventi dei nostri Soci (pag. 4)
- Approfondimenti Statistici (pagg. 5, 6)
- Osservatori (pag. 7)
- Rassegna Stampa (pag. 7)
- Organi Societari (pag. 8)

PRESENTAZIONE DEL VOLUME DENTRO LA CRISI: 2009-2011

AMERICA, EUROPA, ITALIA

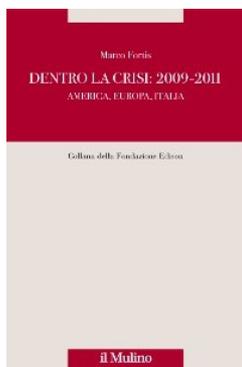
Il 14 di dicembre è stato presentato a Milano, presso la Edison, il volume di Marco Fortis *Dentro la crisi: 2009-2011. America, Europa, Italia*. Oltre all'autore sono stati chiamati a discutere il Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Edison prof. Alberto Quadrio Curzio, l'avv. Pier Giuseppe Biandrino di Edison, il prof. Angelo Tantazzi di Prometeia e il prof. Donato Masciandaro dell'Università Bocconi.



Da sinistra prof. Quadrio Curzio, prof. Masciandaro, prof. Tantazzi, avv. Briandrino, prof. Fortis

VOLUMI PUBBLICATI

Dentro la crisi: 2009-2011. America, Europa, Italia, di Marco Fortis



Nel mese di ottobre è uscito il diciannovesimo volume della collana della Fondazione Edison edita dal Mulino dal titolo *Dentro la crisi: 2009 - 2011. America, Europa, Italia*, seguito ideale di *La crisi mondiale e*

l'Italia, pubblicato dalla stesso autore nel 2009. La ripresa economica, iniziata timidamente nella seconda metà del 2009, è proseguita nel 2010 interessando però principalmente le economie emergenti. Il mondo più sviluppato, al contrario, sta uscendo dalla crisi più lentamente, con problemi irrisolti dal lato dell'indebitamento delle famiglie, delle condizioni di salute del settore immobiliare e dell'occupazione, con il rischio di una possibile caduta in recessione. Alla crisi delle banche e delle imprese, si è aggiunta, nel 2010, la crisi dei debiti sovrani dei paesi europei, che, nell'estate 2011, si è estesa all'Italia e alla Spagna, con un forte peggioramento anche del debito pubblico Usa. In questo scenario in rapida

evoluzione, quali sono le prospettive di un mondo ricco, che si è scoperto improvvisamente più povero e più vulnerabile? Questo volume raccoglie i principali articoli sull'argomento che l'autore ha scritto dal 2009 su "Il Messaggero", "il Sole 24 Ore", "Economy", "Panorama" e "il Foglio".

Moniac. Phillips Monetary National Income Analogue Computing Machine
Numero Speciale di *Economia Politica*



nel dicembre del 2010 su Moniac, un computer idraulico nato dalla originale e creativa idea dell'economista A.W.H. Phillips e dall'ingegnere idraulico Walter Newlyn. Moniac è uno strumento di simulazione delle grandezze macroeconomiche dinamiche.

EVENTI, CONVEGNI E TAVOLE ROTONDE

23 settembre

Si è svolta a Siena la presentazione del Premio per la crescita promossa da Unindustria Bologna in collaborazione con il Resto del Carlino. Tra gli intervenuti il professor Fortis, che ha presentato uno studio dal titolo *Italy and the World Crisis*, il Sen. Tiziano Treu e il presidente di Unindustria Alberto Vacchi.

27 settembre

The European House Ambrosetti ha organizzato a Bologna la sessione *Lo scenario economico, i mercati e le imprese: sviluppi attesi*, che ha avuto come relatore il professor Fortis. I temi trattati hanno riguardato l'eredità della crisi e della grande recessione che ha investito il mondo nel periodo 2008-2011, le ripercussioni sull'area euro e i problemi e le prospettive dell'economia italiana.

30 settembre

Il professor Fortis ha partecipato alla celebrazione della consegna del premio AEOF, certificato di qualità, assegnato all'azienda Fratelli Pettinaroli, produttrice di rubinetti, dalle Dogane di Novara.

ASSEMBLEE ANNUALI ED EVENTI DEI NOSTRI SOCI

Sono intervenuti, inoltre, il presidente turco del Ceir (European Committee for the Valve Industry), Maurizio Brancaleone (Associazione italiana costruttori valvole e rubinetteria). All'evento ha preso parte anche il Governatore del Piemonte Roberto Cota.

21 ottobre

Il professor Fortis è intervenuto all'Assemblea annuale di UCIMA (Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche per il Confezionamento e l'Imballaggio) a Boggiovara di Modena.

26 ottobre

Il professor Fortis è intervenuto a Roma alla tavola rotonda sul tema *Eurobond: l'intreccio tra politica ed economia*, nell'ambito del programma Aspen Seminars for Leaders promosso da Aspen Institute Italia.

Hanno concluso i lavori Diana Bracco, Presidente Expo 2015 e l'onorevole Stefano Saglia, sottosegretario del ministero dello Sviluppo economico.

6 ottobre

Si è svolto a Sesto San Giovanni il CRM Meeting promosso da Deutsche Bank. Il professor Fortis ha presentato una relazione.

10 novembre

La Società GEA -Consulenti di direzione ha organizzato a Milano l'annuale incontro con l'International Institute for Management Development di Lausanne (IMD) che quest'anno è stato su *Managing today's business complexity and uncertainty*. Dopo gli interventi di Hischam El-Agamy, Nuno Fernandes e Martha Maznevski di IMD, ha parlato il professor Fortis presentando una relazione su *Strengths and weaknesses of Italy in the global crisis*. E' seguito il panel *Growing and earning despite the crisis* introdotto da Luigi Consiglio (GEA) e al quale hanno preso parte Stefano Beraldo (Gruppo Coin), Francesco Caio (Avio), Gian Luca Rana (Pastificio Rana) e Carlo Rosa (Diasorin).

14 novembre

Nell'ambito del ciclo di conferenze denominato Agorà, promosso dalla Confindustria di Padova, il professor Fortis ha presentato, presso lo Sheraton Padova Hotel, una relazione dal titolo *Dialogo della crescita*. Ha aperto i lavori il presidente dell'Associazione Massimo Pavin, ha condotto Luca Orlando, caporedattore del Sole 24 Ore.



Da sinistra prof. Fortis e dott. Luca Orlando

18-19 novembre

Si è tenuto a Firenze, presso il Convitto della Calza, il Convegno *Il Filo Verde*, organizzato da Assolegno, Assoimballaggi, Asso pannelli e Fedecomlegno insieme all'Associazione Forestale Italiana con il patrocinio della Regione Toscana.

Filo Verde è un contributo agli Stati Generali del Legno, un momento di incontro e di scambio di conoscenze ed esperienze tra le diverse realtà del settore con il comune obiettivo di valorizzare il patrimonio forestale nazionale, promuovendo una gestione più razionale grazie al coordinamento fra tutte le realtà della filiera bosco legno.

Hanno aperto i lavori il sindaco di Firenze Matteo Renzi, l'assessore alla regione Toscana Gianni Salvadori e il presidente di Federlegno Roberto Snaidero. Il professor Fortis è intervenuto presentando una relazione dal titolo *I numeri della foresta, della pioppicoltura, dell'industria, del commercio e del riciclo del legno*. Sono intervenuti, tra gli altri, Giuseppe Nervo (Unità di ricerca per le produzioni legnose dell'Istituto di Casale Monferrato), Franco Laner (Università di Architettura di Venezia), Aldo Bonomi (Consorzio Aaster), Giovanni Maria Flick, presidente emerito della Corte Costituzionale.



Relatori al Convegno Il Filo Verde

13 dicembre

Il professor Fortis è intervenuto a Milano alla conferenza stampa di fine anno di Federlegno-Arredo. Ha aperto i lavori il presidente dell'Associazione Roberto Snaidero, hanno dato il loro contributo inoltre Andrea Negri (Made Eventi) e Carlo Guglielmi (Cosmit).

ASSEMBLEE ANNUALI ED EVENTI DEI NOSTRI SOCI

4 luglio

Si è svolta a Milano la consueta Assemblea Annuale dei soci Anima dal titolo *Competitivi in Italia e nel mondo. La parola alle imprese*, evento che è seguito alla parte privata.

Dopo un breve saluto video di Emma Marcegaglia, presidente Confindustria e il discorso di benvenuto di Sandro Bonomi, presidente dell'Associazione, si sono tenuti i saluti istituzionali di rappresentanti del Comune di Milano, Provincia di Milano e della Regione Lombardia. Nel suo intervento il professor Fortis ha delineato uno scenario macroeconomico di ripresa per la meccanica italiana. Alla successiva tavola rotonda, moderata da Enrico Castelli di Rai TG1, sono intervenuti Paola Ferroli (Ferroli Spa), Claudio Nucci (Ansaldo Energia Spa), Corrado Giacomini (Giacomini Spa), Massimo Falcioni (Euler Hermes).

APPROFONDIMENTI STATISTICI

La Fondazione Edison elabora periodicamente degli Approfondimenti Statistici consultabili sul sito internet e riguardanti studi e ricerche condotti sui ricercatori



L'Italia è prima per sacrificio interno Lordo

n. 81 - Luglio 2011

La manovra finanziaria 2011-2014 non può essere inquadrata correttamente senza tenere conto di un dato di fondo. E cioè che l'Italia si trova, ormai da anni, nella condizione forzata di esprimere un bilancio statale primario ampiamente positivo. Una strada obbligata a causa dell'esigenza di ridimensionare l'enorme debito pubblico storico accumulatosi nel passato e di pagarne gli interessi. Se il nostro PIL è cresciuto poco nell'ultimo quindicennio è anche perché l'Italia ha dovuto porre in essere un grande Sacrificio Interno Lordo (SIL), la cui entità è data dal considerevole sforzo compiuto nella generazione continuativa di importanti avanzi primari.

Serve uno stress test anche per i debiti sovrani

n. 82 - Luglio 2011

La manovra "rafforzata" 2011-2014 varata a luglio si è resa assolutamente necessaria per il peggioramento del clima generale creatosi attorno all'Italia: un'escalation negativa generata anche dalla speculazione ma non solo. Infatti, l'Europa si è mostrata assai incerta su come risolvere la crisi greca (e questa è una sua grave colpa). Inoltre, due delle tre principali agenzie di rating avevano recentemente messo sotto osservazione il nostro Paese e il suo sistema bancario, peraltro in netto contrasto con la terza.

Con l'aggravante che una delle prime due agenzie ha notevolmente rivisto, contraddicendosi, il proprio affrettato punto di vista iniziale sulla manovra stessa. In più, lo scenario politico interno

italiano, che definire assai confuso è dir poco, non ha certamente aiutato.



Via d'uscita dal labirinto del debito

n. 83 - Agosto 2011

L'intero mondo avanzato si è perso nel labirinto del debito, da cui è difficilissimo uscire una volta che vi si è entrati, come dimostra l'esperienza italiana. Infatti, il nostro Paese, con un debito pubblico di 1.900 miliardi di euro in gran parte ereditato dal passato, se vuole mantenere tale debito semplicemente invariato in livello assoluto deve conseguire un bilancio statale rigorosamente in pareggio. Il che significa non soltanto avere entrate superiori alle spese di esercizio ma anche in grado di pagare gli enormi interessi sul debito stesso, pari attualmente a circa 80 miliardi all'anno. Per "neutralizzare" questa cifra il nostro avanzo primario dovrebbe essere già ora di pari entità. Vale a dire che le attuali entrate dovrebbero essere superiori alle normali spese di esercizio di circa 5 punti percentuali di PIL. Il che per il momento è solo un obiettivo che stiamo cercando faticosamente di raggiungere.

L'export del mobile italiano: anno 2010- I trimestre 2011

n. 84 - Settembre 2011

La Fondazione Edison monitora regolarmente le esportazioni dei principali distretti dei mobili in collaborazione con la FederlegnoArredo. I dati di commercio estero presi in esame si riferiscono a quindici province italiane esportatrici di mobili, quali: Udine, Pordenone, Tre -

viso, Como, Milano, Pesaro-Urbino, Bari, Matera, Vicenza, Pistoia, Padova, Brescia, Bergamo, Forlì-Cesena e Bologna. Il Quaderno si sofferma inizialmente sulla buona performance effettuata dalle suddette province nel 2010, dopo un 2009 segnato profondamente dagli effetti negativi della frenata del commercio mondiale conseguente alla crisi economica internazionale, per poi proseguire con un aggiornamento sull'andamento dell'export nel primo trimestre 2011. Successivamente il Quaderno si focalizza su 8 province che più rispecchiano le aree di specializzazione distrettuale dei mobili italiani.



Dinamica dell'export della provincia di Novara. Primo trimestre 2011

n. 85 - Settembre 2011

Il Quaderno analizza l'andamento delle esportazioni della provincia di Novara nel primo trimestre 2011. Oltre all'indicazione dell'andamento dell'export complessivo e di quello manifatturiero, ci si sofferma in particolare sulla performance dei due principali comparti produttivi della provincia: quello della rubinetteria-valvolame e quello del tessile-abbigliamento. Vengono indicati i principali paesi di destinazione dell'export novarese, unitamente ad una breve analisi dell'interscambio commerciale della provincia di Novara con i Paesi BRIC.

Le principali società mondiali per livello di investimenti in R&S.

n. 86 - Settembre 2011

Nel 2010 la Commissione europea ha pubblicato, come ogni anno, il monitor

sulle principali società industriali mondiali che più investono in ricerca e sviluppo (EU Industrial R&D Investment Scoreboard). Le informazioni contenute nella pubblicazione riguardano i dati delle 1000 società europee e 1000 non europee che investono maggiormente in ricerca e sviluppo, sulla base del loro ultimo bilancio (in questo caso l'anno di riferimento è il 2009). Il report si concentra principalmente su un campione di 1400 imprese di cui 400 europee e 1000 mondiali, mentre i dati complessivi riguardanti le 2000 società analizzate possono essere visualizzati sul sito (<http://iri.jrc.ec.europa.eu/index.htm>).

In questo quaderno ci si sofferma sui dati degli investimenti in ricerca e sviluppo delle principali società europee per poter analizzare la posizione italiana in ambito europeo.



Conti pubblici: il coraggio di cambiare rotta

n. 87 - Ottobre 2011

Il declassamento dell'Italia da parte dell'Agenzia di rating Moody's era atteso e non ha provocato sui mercati effetti immediati importanti. Tuttavia è un ulteriore segnale dello sfibrante logoramento della nostra credibilità a livello internazionale, che rischia di renderci vulnerabili. Quando nel 2007-2008 è scoppiato il crack dei mutui sub-prime e della bolla immobiliare, rapidamente trasformatosi in recessione con un crollo degli scambi mondiali, gli economisti si trovarono pressoché tutti concordi nell'affermare che si sarebbe dovuto evitare di cadere nell'errore compiuto dopo la crisi del 1929, cioè quello del protezionismo commerciale. Ma stavolta il principale rischio incombente sul mondo, in realtà, era un altro. E cioè che con tutti i debiti privati e successivamente pubblici messi in circolazione si scatenasse una sorta di disordinata corsa al protezionismo.

ziario.

Mentre l'economia reale eccelle la politica sprofonda.

n. 88 - Ottobre 2011

Mentre la crescita italiana resta sempre frenata dalla debolezza strutturale della domanda interna, l'export del nostro Paese nel secondo trimestre 2011 ha battuto tutti per tassi di sviluppo. Lo dicono i dati dell'Organizzazione Mondiale del Commercio: infatti, rispetto al secondo trimestre 2010 le esportazioni italiane sono quelle aumentate di più (+29% con dati espressi in dollari) non solo nel G7 (con la Germania seconda e il Giappone ultimo) ma anche in confronto agli altri due maggiori esportatori mondiali (con la Cina e la Corea del Sud).



L'Italia non può diventare un punching ball

n. 89 - Ottobre 2011

Il nostro Paese in questi ultimi mesi di crisi ha perso a tal punto credibilità che lo spread dei titoli di Stato italiani rispetto ai bund tedeschi si è spinto molto al di sopra della malconcia Spagna. Ciò a causa di un governo incerto ed indebolito da una serie di fattori: dalle divisioni interne ai veti incrociati, dagli scandali del premier alle rocambolesche peripezie della manovra estiva, dai tentennamenti sulla nomina del nuovo Governatore della Banca d'Italia sino al risicato voto di fiducia in Parlamento dopo il recente voto negativo sul consuntivo di bilancio. Ora non solo la Commissione UE ma anche la Merkel e Sarkozy ci strigliano su riforme e misure per la crescita. Eppure basterebbe poco per dare a chi ci critica o guarda con diffidenza un segnale di reazione e di progettualità.

Anche per non diventare dopo la Grecia il facile capro espiatorio di un'Europa in

crisi, dove tutti hanno debolezze, Francia e Germania comprese, e la Spagna è stata abile a scaricare sull'Italia il ruolo di punching ball.

La strada obbligata degli Eurobond

n. 90 - Novembre 2011

Man mano che i giorni passano diventa sempre più evidente che l'Eurozona si trova in un grosso guaio finanziario. Pur avendo un debito pubblico in rapporto al PIL (88% nel 2011) decisamente inferiore a quelli di Stati Uniti (101%) e Giappone (206%) e solo di poco superiore a quello della Gran Bretagna (84%), l'area dell'euro si sta avvitando in una spirale di sfiducia che sempre più tende ad allontanare gli investitori dalla sottoscrizione dei titoli pubblici dei suoi Paesi membri, con l'esclusione di quelli tedeschi ritenuti sicuri. Per varie ragioni prima che sia troppo tardi, la Germania dovrebbe considerare attentamente la proposta degli EuB di Prodi e Quadrio Curzio, tanto più se associata a più stretti controlli dei bilanci dei Paesi membri dell'Eurozona secondo quella doppia via che Monti sembra intenzionato a sottoporre a Bruxelles.



Il turismo negli anni della crisi economica internazionale

n. 91 - Dicembre 2011

La crisi economico-finanziaria internazionale scoppiata nell'autunno del 2008 e aggravatasi nel 2009 non ha risparmiato il settore del turismo, che proprio nel 2009 ha registrato un evidente declino dopo anni di forte crescita. A peggiorare la situazione del comparto si è aggiunta la pandemia di influenza H1N1.

OSSERVATORI E RASSEGNA STAMPA

Articoli pubblicati dal professor Fortis da luglio a dicembre 2011 su quotidiani e settimanali

L'ultimo trimestre del 2009 ha però mostrato una crescita muovendosi in controtendenza rispetto ai tre negativi trimestri precedenti. Gli spiragli di ripresa, che si sono mostrati al termine del 2009, sono stati il punto di partenza per una crescita nel 2010: gli arrivi internazionali hanno registrato un incremento pari al 6,6%, trainati soprattutto dai paesi emergenti; le entrate internazionali hanno raggiunto i 919 miliardi di dollari, in crescita in termini reali del 4,7% rispetto all'anno precedente.

Imperativi contabili e imperativi morali

n. 92 - Dicembre 2011

La capacità di crescita di un paese è sicuramente più elevata e può generare minori disuguaglianze in presenza di un contesto favorevole assicurato da fattori virtuosi come: un mercato interno fortemente liberalizzato con poche sacche di rendita nei settori produttivi e negli ambiti professionali; una spesa pubblica virtuosa, orientata allo sviluppo, e bassi costi della politica; un mercato del lavoro poco rigidamente accompagnato da un moderno sistema di flexicurity; un sistema di tassazione del lavoro e delle imprese non troppo elevato; un sistema pensionistico equo ed equilibrato che non sottragga risorse alle generazioni future a tutto favore di rendite (fondate su inadeguate contribuzioni) acquisite dalle generazioni passate; un sistema formativo di alto livello che prepari realmente i giovani alle sfide del mondo del lavoro; una giustizia civile efficiente; un basso tasso di evasione fiscale. Tutti questi fattori virtuosi ed altri che qui sarebbe lungo ricordare sono scarsamente presenti nel sistema Italia ed hanno certamente contribuito a frenare la crescita del nostro PIL, soprattutto nell'ultimo ventennio, rispetto alla dinamica delle altre economie più avanzate.

OSSERVATORI

Settembre 2011

Elaborazione per conto dell'Associazione Industriali e Camera di Commercio di Novara e della Federlegno-Arredo dell'analisi dell'export relativo al secondo trimestre 2011.

RASSEGNA STAMPA

Economy

13 luglio *Se il Mezzogiorno non riprende quota il Pil non riparte*

27 luglio *Sbatti il baratro (con l'Italia) in prima pagina*

24 agosto *Obama si arrangia e noi continuiamo a farci male da soli*

07 settembre *Il made in Italy frenato da Usa e Germania*

La crisi mondiale non aiuta le nostre vendite

05 ottobre *Una supermanovra per sorpassare gli USA nel 2016*

19 ottobre *E se un po' di debito estero venisse nazionalizzato*

20 ottobre *Euro vertice d'emergenza. Grecia incendi e saccheggi*

02 novembre *E la macchina italiana va nonostante tutto*

16 novembre *La Francia compra ma gli italiani conquistano Parigi*

30 novembre *Si fa presto a dire crescita*

Il Gazzettino

22 luglio *La forza dell'Europa unita*

Il Mattino
03 luglio *Le agenzie di rating tra ombre e sospetti*

13 luglio *Nella tempesta il timone del Quirinale*

22 luglio *La UE ha in mano il proprio destino*

09 agosto *Recessione il fantasma si avvicina*

13 ottobre *Capricci europei in salsa slovacca*

06 dicembre *Italia compiti fatti ora tocca a Berlino*

Il Messaggero

03 luglio *Agenzie di rating vizi privati e danni pubblici*

13 luglio *Tenere alta la guardia*

22 luglio *L'Europa ha battuto un colpo*

31 luglio *Illusioni tedesche rischi italiani*

06 agosto *L'analisi-pannelli fotovoltaici, boom di importazioni*

09 agosto *Il tunnel globale della crisi*

13 ottobre *L'Europa più larga che grande*

20 ottobre *L'Europa davanti a un bivio*

04 novembre *E' il momento delle scelte coraggiose*

14 novembre *Tagliare subito i costi*

24 novembre *Berlino paga il suo egoismo*

06 dicembre *Una spinta a tutta l'Europa*

Il Sole 24 Ore

06 luglio *Perché i consumi battono il Pil*

17 luglio *Eurobond per rilanciare la crescita nella UE*

03 agosto *Medicina tedesca per il Pil anemico Il Sole 24 Ore*

08 agosto *Il Made in Italy conquista il Ventoux*

23 agosto *EuroUnionBond per la nuova Europa*

24 agosto *Via d'uscita dal labirinto del debito*

06 settembre *Eurobond per le nuove reti*

17 settembre *Non si arresta la corsa solitaria dei distretti*

20 settembre *La credibilità perduta*

08 ottobre *Partire dai conti per cambiare rotta*

15 ottobre *E' l'Italia la scattista del commercio globale*

25 ottobre *L'Italia conta meno dei suoi conti*

23 novembre *Gli eurobond Pro Germania*

11 dicembre *Le riforme per tornare a crescere*

27 dicembre *L'orgoglio ritrovato dall'export italiano*

Panorama

26 ottobre *Una vitalità sottovalutata*

SOCI



PRICEWATERHOUSECOOPERS



FONDAZIONE EDISON

Newsletter sulle attività della Fondazione Edison

N. 13/Gennaio 2012

Registrazione del Tribunale di Milano n° 922 del 2/12/2005

Editore Fondazione Edison
Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Coordinamento scientifico
Marco Fortis

Direttore Responsabile
Beatrice Biagetti

Redazione
Beatrice Biagetti
Monica Carminati
Stefano Corradini
Manuela Mazzoni

Segreteria redazione
Monia Biella
Tel. 02-6222.7455
info@fondazioneedison.it
www.fondazioneedison.it

chiuso in redazione il 31 dicembre 2011

Stampa: Grafiche Mariano

ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente Dott. Umberto Quadrino
Vicepresidente Ing. Bruno Lescoeur
Vicepresidente Prof. Marco Fortis

Avv. Pier Giuseppe Biandrino
Dott. Sandro Bonomi
Prof. Alberto Quadrio Curzio
Dott. Fabio Ravanelli
Dott. Marco Sala
Dott. Sandro Salmoiraghi

SEGRETARIO GENERALE

Dott.a Beatrice Biagetti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Dott. Umberto Quadrino
Vicepresidente Ing. Bruno Lescoeur
Vicepresidente Prof. Marco Fortis
Dott. Andrea Prandi
Prof. Alberto Quadrio Curzio

COMITATO SCIENTIFICO

Presidente Prof. Alberto Quadrio Curzio
Vicepresidente Prof. Marco Fortis

Prof. Ugo Draetta
Prof. Marco Elefanti
Prof. Enrico Filippi
Prof. Giovanni Zanetti